



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Majorana – Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

sito web: <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"
Prot. 0002862 del 26/03/2024
I-8 (Uscita)

Agli Alunni, ai sigg. Genitori e al Personale
dell'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli” Isernia

All'USR per il Molise

All'Ufficio IV Ambito Territoriale

per la Provincia di Isernia

All'OMCeO – Isernia

Associazione Rondine Cittadella della Pace

Ai Revisori dei conti

Agli Enti e alle Istituzioni territoriali locali

Alle Forze dell'Ordine

Alle Organizzazioni Sindacali

Agli Organi di Stampa

SITO WEB

AUGURI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DELL'I.S.I.S. “MAJORANA-FASCITELLI”

PROF.SSA CARMELINA DI NEZZA

ISERNIA, 26 MARZO 2024

Carissimi,

con la festività della Pasqua alle porte torno a scrivervi per augurare a tutti voi momenti felici in compagnia delle persone che amate.

Negli ultimi giorni la scuola è stata in fermento per l'arrivo dei nuovi arredi acquistati con i fondi del PNRR. Stiamo trasformando pian piano l'ambiente scolastico con l'intento di renderlo ancora più accogliente e stimolante, perché gli alunni possano sentirsi ancor di più a loro agio, liberi di esprimersi e confrontarsi.

“*Il luogo*” infatti assume un ruolo importante nella costruzione dei legami sociali e nella creazione del senso di appartenenza. Un ambiente confortevole e supportivo di per sé genera benessere, diventa aggregativo, crea presupposti per dare vita a nuove esperienze.

Di certo i processi di apprendimento non possono essere disgiunti dalle componenti emotive e motivazionali che caratterizzano l'individuo. Perché gli alunni diventino protagonisti del percorso formativo, preparandosi ad affrontare le sfide e le opportunità della vita, è fondamentale perciò che **a scuola si sentano accolti e sicuri, stimolati e apprezzati ciascuno per le proprie peculiarità.**

Un'istituzione che pone al centro il benessere psicofisico del soggetto valorizza l'individuo nella sua interezza e favorisce anche la sua crescita cognitiva ed emozionale.

Questo spiega le tante iniziative di promozione ed educazione alla salute che negli ultimi mesi hanno visto il coinvolgimento dei servizi e dei professionisti sanitari del territorio, la presenza ormai stabile di uno psicologo a scuola e l'avvio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che danno spazio all'intelligenza creativa e mirano a potenziare la capacità di pensare in modo nuovo, di imparare insieme, trovando però, se necessario, anche il **coraggio di uscire dal coro.**

Ogni ragazzo è un microcosmo di esperienze, attitudini e potenzialità diverse. Nostro obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ognuno di essi.

Per riuscire in ciò ritengo fondamentale la creazione di una rete di relazioni affettive fatte di attenzione, mutuo supporto e impegno degli uni verso gli altri, quali quelle che da sempre coltiviamo.

Continuiamo a dare ai nostri ragazzi motivazioni per stare insieme e collaborare in vista di obiettivi comuni, in un clima di rispetto e apprezzamento reciproco. Incoraggiamo ancor di più la curiosità, l'esplorazione e la sperimentazione; valorizziamo le diversità, la creatività e il pensiero divergente.

E voi, ragazzi, non fatevi inibire nel manifestare pensieri, punti di vista, opinioni, idee e visioni non conformati. Rompere gli schemi, criticare e opporsi creativamente e costruttivamente all'opinione dominante produce valore e innovazione, genera nuove visioni e permette di immaginare il futuro.

Se si desidera essere ascoltati però, **bisogna imparare ad ascoltare.** Chi grida più forte la propria opinione non necessariamente ha più ragione; di certo invade lo spazio altrui e nega agli altri quella possibilità di esprimere le proprie idee che sta rivendicando con forza per sé stesso.

Le critiche e l'opposizione, perché producano cambiamento, devono essere costruttive e **condotte nel rispetto del lavoro e della sensibilità altrui.**

Oggigiorno la cultura dell'odio dilaga; basta urlare tutto ciò che non va per avere un immediato consenso e il plauso generale. E invece **le parole non devono servire per innalzare muri, ma per costruire ponti:** il dialogo e la collaborazione tra le parti sono le fondamenta di una relazione positiva, la sola in grado di produrre soluzioni che soddisfino le esigenze di tutti.

Con l'auspicio che questo dialogo non si interrompa mai, porgo a voi tutti i più cari auguri di una buona Pasqua.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA

Carmelina Di Nezza